

COMMITTENTE

AQSEPTENCE GROUP srl
VIA GESSI, 16 LUGO (RA)

OGGETTO

PROCEDIMENTO UNICO CON VARIANTE URBANISTICA E
PERMESSO DI COSTRUIRE AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017
NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO
UBICATO IN VIA GESSI A LUGO (RA)

**DOCUMENTO di VAL.S.A.T.
VALUTAZIONE di SOSTENIBILITA' AMBIENTALE e TERRITORIALE
SINTESI NON TECNICA**

Commessa n° **2021-437**

Testo n° **1574.222.02**

Data **31-MAG-2022**

File **1574-222-SNT-VALSAT.doc**

Operatore

Visto

In collaborazione con

Ing. Nicola Sampieri

Dott. Geol. Sara Bedeschi

Il Direttore dei Lavori

Il Committente

Timbro e firma del Legale Rappresentante

SINTESI NON TECNICA

L'area oggetto di intervento è di proprietà della Società AQSEPTENCE GROUP SRL, a marchio Diemme® Filtration che ad oggi è uno dei maggiori specialisti nel settore della separazione solido-liquido per processi industriali.

L'attività principale consiste nella realizzazione di un'ampia gamma di filtri pressa ed ispessitori, di varie dimensioni e caratteristiche che possono essere personalizzati per qualsiasi tipo di applicazione e settore.

La Ditta si è insediata ormai da anni nel gruppo di immobili attigui al lotto libero e ad oggi intende ampliare la sua attività di produzione di filtri di grandi dimensioni in questa area vuota realizzando un nuovo capannone per fronteggiare le richieste di mercato.

L'intervento di progetto, *denominato Blocco D*, prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato consistente in capannone produttivo e logistica con annessa palazzina uffici e spogliatoi.

Il ciclo produttivo, *analogo a quello esistente che verrà trasferito nel Blocco D*, conterà in:

1. Preparazione carpenterie davanti alla cabina di sabbiatura. Qui saranno posizionate le carpenterie su carrelli folli di movimentazione, su rotaia e/o gomma, e preparate coprendo i fori filettati con viti e coprendo altre superfici che non dovranno essere sabbiate;
2. Cabina di sabbiatura manuale (SA).
3. Preparazione carpenterie tra Sabbiatura e Verniciatura. Questa sarà una zona di buffer necessaria a smaltire le code del materiale in transito in quanto SA e VE avranno dei tempi di attraversamento diversi. Inoltre in questa zona saranno applicate eventuali ulteriori protezioni alle superfici che non dovranno essere verniciate;
4. Cabina di verniciatura manuale (VE): La cabina sarà a sua volta suddivisa in 2 semi-cabine in modo che si possano applicare cicli o colorazioni differenti facendo lavorare contemporaneamente più operatori. Queste semi-cabine fungeranno anche da forno a bassa temperatura (40-50°C) per asciugare la vernice tra una mano e l'altra. Le vernici impiegate saranno a basso contenuto di solventi;
5. Cabina forno (FO): Qui saranno riposte le carpenterie alla fine del processo di verniciatura e cotte fino ad una temperatura massima di 80°C;
6. L'ultimo tratto da 25 m sarà destinato alla rimozione delle protezioni e come zona di buffer prima di portare il materiale alle linee di montaggio delle campate 2 e 3. Il trasferimento alle linee di montaggio potrà avvenire attraverso la porta interna di dimensioni 500x500 cm posta sul tamponamento divisorio tra le campate 4 e 3 oppure, nel caso di componenti di grandi dimensioni, si dovrà uscire dal portone principale 700x600 cm per poi rientrare nella opportuna campata di montaggio.

Con la realizzazione del nuovo blocco D si provvederà ad una *ridefinizione degli accessi e della viabilità* interna all'azienda. Nel progetto non sono previsti nuovi accessi carrabili su Via L. Gessi oltre a quelli già esistenti nel lotto adiacente, in quanto il Blocco A diventerà il magazzino principale ed il luogo di preparazione dei ricambi. Il nuovo accesso carrabile sarà realizzato su Via E. Fermi e sarà impiegato generalmente per le uscite dei mezzi.

Sono previsti altresì *parcheggi pertinenziali* (n. 144 posti auto) ed un *parcheggio pubblico* in Via Gessi da 52 posti auto.

Il sistema idrografico locale è rappresentato da scoli gestiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale; lo stesso Ente con rif. n. 555/2022 e prot. n. 1742 del 10/02/2022 ha riscontrato per l'area in esame un *tirante idrico di riferimento* pari a 12,42 m slm. Pertanto, nel progetto in esame, è stata prevista di impiegare tale quota, come quota d'imposta del capanone da realizzarsi.

Le *acque di pioggia* cadute sulle superfici impermeabili quali piazzali e tetti verranno recapitate e raccolte in canalette e caditoie, defluiranno poi all'interno di collettori fognari fino ad un accumulo costituito da una vasca di laminazione, dalla quale le acque di pioggia verranno recapitate nel canale Casale tramite un sistema di pompaggio, previo passaggio in un pozzetto di decompressione. Il sistema di recapito delle acque a partire dal pozzetto di decompressione fino al corpo idrico superficiale funzionerà a gravità. Oltre alla captazione e regimazione delle acque di pioggia, sarà da prevedersi un nuovo sistema di raccolta delle acque reflue civili che saranno convogliate tramite un punto di allaccio nella fognatura comunale di tipo misto presente in via L. Gessi. Infine, verrà posto un degrassatore sulla condotta in uscita dalle acque saponate, le quali verranno indirizzate insieme alle restanti acque nere in un pozzetto di raccordo, dal quale i reflui saranno convogliati in fognatura comunale, previo passaggio attraverso un sifone Firenze posto all'interno del perimetro della proprietà.

Per alimentare le utenze del nuovo fabbricato in progetto si prevede di realizzare una *cabina elettrica di trasformazione MT/BT*.

E' prevista l'installazione sulla copertura di un *impianto fotovoltaico* composto da ca. 616 moduli da 234 kWp, con una produzione stimata di ca. 293.000 kWh/anno.

L'*illuminazione interna ed esterna* è prevista esclusivamente a led e nel rispetto della normativa vigente.

Per quanto concerne l'*analisi di sostenibilità/impatto* sulle principali componenti ambientali interessate si specifica quanto segue:

Atmosfera: in fase di cantiere non si prevedono impatti significativi sulla qualità dell'aria, anche in relazione al loro carattere di temporaneità. Tali emissioni, riconducibili alle emissioni dirette ed indirette (risollevamento) di polveri e PM₁₀, alla movimentazione dei mezzi che opereranno sull'area, nonché alle emissioni dai gas di scarico dei mezzi d'opera e dei mezzi pesanti. In fase di attuazione del piano le principali emissioni in atmosfera saranno

associate alle attività svolte (saldatura, verniciatura, sabbiatura) nonché al traffico veicolare. Di fatto però le emissioni puntuali di progetto andranno a sostituire quelle dell'attività attualmente esistente che verranno dismesse e l'incremento di traffico sarà molto modesto sia in termini assoluti che relativi rispetto a quello attualmente circolante sulle viabilità limitrofe. In merito alle emissioni puntuali si segnala che verranno progressivamente introdotte nel ciclo produttivo vernici ad alto solido con basso contenuto di VOC in grado di apportare un netto miglioramento dal punto di vista emissivo ed ambientale.

Acque: Il sistema idrografico locale è rappresentato da scoli gestiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale; lo stesso Ente con rif. n. 555/2022 e prot. n. 1742 del 10/02/2022 ha riscontrato per l'area in esame un tirante idrico di riferimento pari a 12,42 m slm. Pertanto, nel progetto in esame, è stata prevista di impiegare tale quota, come quota d'imposta del capannone da realizzarsi.

Suolo e sottosuolo: In fase di cantiere si possono escludere le emissioni su suolo e sottosuolo, prodotte da eventuali sversamenti di carburanti e lubrificanti dei mezzi meccanici ed accumuli di rifiuti, in quanto saranno adottati tutti gli accorgimenti al fine non incorrere in tale situazione. Nella remota evenienza di dover intervenire si procederà, nel caso di sversamento, alla rimozione della porzione di terreno inquinato e successivo invio a smaltimento, e nel caso di accumulo rifiuti, saranno smaltiti in discarica autorizzata. Per quel che riguarda invece i materiali da scavo, nel caso in cui sarà prevista la loro produzione si valuterà la fattibilità del loro recupero il sito. In fase di attuazione del piano non sono previsti impatti su tali matrici in quanto le lavorazioni saranno svolte all'interno del fabbricato di progetto e le aree esterne di transito dei mezzi saranno pavimentate e pertanto le attività connesse non indurranno impatti.

Traffico: con la realizzazione del nuovo blocco D è prevista una ridefinizione degli accessi e della viabilità interna all'azienda. Il nuovo accesso carrabile sarà realizzato su Via E. Fermi e sarà impiegato generalmente per le uscite dei mezzi. Con questa situazione, la quasi totalità delle uscite avverrà dal lato di Via E. Fermi, in quanto le zone di assemblaggio finale, di collaudo e di stoccaggio dei pezzi prodotti hanno l'uscita su quel lato del lotto; l'effettivo incremento rispetto alla situazione attuale interessa solo via Fermi ed è stimato in ca. +30 mezzi/giorno, che è risultato trascurabile in relazione all'attuale circolante su tale asse stradale.

Rumore: Il sito di progetto, così come quello esistente e tutto il contesto limitrofo sono inseriti all'interno di un'area industriale e quindi in Classe V ai sensi della Classificazione Acustica del Comune di Lugo (RA). I risultati del monitoraggio acustico hanno evidenziato come la situazione attuale sia pienamente compatibile con i limiti di zona diurni di Classe

V. Gli edifici limitrofi sono quasi esclusivamente produttivi ad eccezione del ricettore codificato R1, distante ca. 60 dal capannone in progetto. Come sorgenti sonore è stato considerato il traffico veicolare indotto di mezzi pesanti, oltre alle principali sorgenti fisse di progetto afferenti alle cabine di sabbiatura e verniciatura, agli impianti di climatizzazione, alle movimentazioni all'interno dei parcheggi ed alle lavorazioni previste all'interno del fabbricato. Gli impatti acustici in fase di esercizio, così come emerso dalla valutazione redatta dal Geom. Maioli (Tecnico Competente in Acustica Ambientale), sono risultati tali da garantire il rispetto dei limiti di legge vigenti. Per quanto concerne la fase di cantiere, trattandosi di attività a carattere temporaneo saranno gestiti in relazione ai disposti della D.G.R. 1197/2020.

Rifiuti: l'area è attualmente non edificata ed a destinazione produttiva, e pertanto senza la produzione di alcun rifiuto. In fase di cantiere non vi sarà la produzione di rifiuti connessi esclusivamente alla realizzazione del nuovo fabbricato. In fase di attuazione del piano è prevista una produzione di rifiuti in linea con quella attuale, ma con una diminuzione dei quantitativi in relazione alla scelta progettuale dell'acquisto di una cabina di verniciatura a secco anziché di tipologia ibrida come quella esistente; in particolare è prevista l'eliminazione dei rifiuti associati al CER 08 01 20 che attualmente costituiscono ca. l'85% del totale dei rifiuti prodotti. I rifiuti prodotti (speciali pericolosi e non pericolosi) verranno gestiti ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 152/06 e stoccati in depositi temporanei gestiti ai sensi dell'art. 185bis del TUA.

Elettromagnetismo: in realizzazione alla cabina di trasformazione MT/BT di progetto è stato redatto uno specifico documento "Calcolo Distanza Di Prima Approssimazione (Dpa)" a firma del per. Ind. F. Savioli con lo scopo di fornire le estensioni delle zone entro le quali vengono a crearsi induzioni magnetiche di valore superiore all'obiettivo di qualità ($3 \mu T$), (fissato nell'art. 4 comma 2 del DPCM 8 luglio 2003), intorno alla cabina di trasformazione M.T./B.T., al fine di determinare la presenza di luoghi destinati a permanenza di persone per un tempo maggiore di 4 ore entro la distanza di prima approssimazione (Dpa). Considerando che i 2 trasformatori che verranno installati all'interno della cabina di trasformazione M.T./B.T., avranno al massimo una potenza nominale di 800kVA cad., e che le linee in partenza dal circuito secondario di ogni trasformatore, saranno costituite da cavi unipolari di sezione 240mmq e diametro di 29 mm ciascuno, dal calcolo si evince che la distanza Dpa non sarà inferiore a 3,5 metri. All'interno delle zone entro le quali vengono a crearsi induzioni magnetiche di valore superiore all'obiettivo di qualità ($3\mu T$) non vi saranno luoghi destinati a permanenza di persone per un tempo maggiore di 4 ore entro la distanza di prima approssimazione (Dpa).

Energia: trattandosi di un'attività produttiva con annessa palazzina uffici, l'utilizzo di risorse è principalmente legato ai consumi di gas metano (verniciatura e riscaldamento) ed energia

elettrica (impianti verniciatura, illuminazione, riscaldamento/raffrescamento, impianti di aspirazione). Come consumi annuali si stimano in linea con quelli esistenti. Verranno ad ogni modo privilegiati impianti produttivi e di illuminazione ad alta efficienza, seguiti criteri di progettazione volti all'efficientamento/risparmio energetico ed in copertura è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico a supporto dei consumi energetici.

Verde e paesaggio: trattandosi della realizzazione di un fabbricato ad uso produttivo e relativa area esterna per il transito dei mezzi all'interno di un comparto esclusivamente produttivo/artigianale, l'impatto sarà da considerarsi pressoché irrilevante. Il progetto prevede la realizzazione di un'area a verde privata di superficie complessiva pari a circa 2.365 m², suddivisa in 3 zone.

L'area di progetto non evidenzia criticità dal punto di vista ambientale, e pertanto la proposta di piano risulta sostenibile a livello di impatti sull'ambiente così come sopra descritto.

Dati gli esigui impatti attesi non sono pertanto previste opere di mitigazione e/o di compensazione.